E' rimasto con la mano negli ingranaggi

Gravemente infortunato un operaio della SAIVO

Un operaio rischia di perdere una mano a seguito di un gravissimo infortunio sul lavoro avvenuto ieri mattina alla vetreria Saivo in via Reginaldo Giuliani. Vittima di questo ennesimo infortunio sul lavoro è rimasto Romano Bisconti di 31 anni abitante a Sesto Fiorentino in via S. Caterina 79 che è stato ricoverato al Centro Traumatologico dell'INAIL dove i sanitari lo hanno sottoposto ad un delicato intervento operatorio.

L'episodio è avvenuto ieri mattina. Il Bisconti stava lavorando ad una macchina quando per cause ancora da accertare la mano sinistra gli è rimasta a contrasto fra gli ingranaggi. Il poveretto ha cercato di liberarsi ma la velocità e la potenza della macchina hanno vanificato qualsiasi sforzo dell'operaio. Un grido di dolore ha fatto accorrere sul posto alcuni compagni di lavoro del Bisconti che hanno provveduto a bloccare la macchina e a portare i primi soccorsi all'operaio.

Con un auto il giovane veniva quindi trasportato allo ospedale. I medici — dopo un primo esame — hanno deciso di sottoporlo ad un delicato intervento per riallacciare i tendini della mano spezzati dagli ingranaggi della macchina. Al termine i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni per la frattura e la lussazione esposta del polso sinistro e lesione di tendini esterni della mano.

* * *

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri mattina a Vaglia e ne è rimasto vittima il guardacaccia Armando Marchesell di 43 anni abitante a Borgo S. Lorenzo in via Marconi 47. L'incidente è avvenuto sulla statale « 65 » Bolognese nei pressi di Vaglia. Il Marcheselli che viaggiava a bordo di una « 500 Moretti » si è scontrato frontalmente con un camion che viaggiava in senso inverso e che era condotto da Piergiorgio Poli abitante a Firenzuola. Con un auto di passaggio il guardacaccia veniva trasportato al Centro Traumatologico dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni per una lussazione traumatica all'anca sinistra con frattura e fratture costali esposte. Sul luogo dell'incidente per i rilievi si sono portati i carabinieri della stazione di Vaglia.

Taccuino culturale

Le lettere di Calamandrei

Dopo gli SCRITTI E DISCORSI POLITICI la « Nuova Italia » ha pubblicato in questi giorni LE LETTERE DI PIETRO CALAMANDREI (2 vol. pag. 734 L. 10 000) un opera di grande portata culturale e politica che dà nuova luce alla figura e all'intensa opera del grande giurista e combattente per la libertà.

L'edizione dei due volumi che precedono la stampa degli SCRITTI CELLINIANI delle OPERE LETTERARIE e del DIARIO è stata curata da Giorgio Agosti e gli scritti di Calamandrei sono preceduti da un ampia e puntuale *prefazione* di Alessandro Galante Garrone.

LE LETTERE che vanno dal 1915 al 1956 furono indirizzate *alla fidanzata alla moglie alla sorella al figlio* a Giorgio Agosti Gino Arias Riccardo Bacchelli Ernesta Battisti Bernard Berenson Dante Livio Bianco Norberto Bobbio *Mario Bracci* Vittore Branca Aldo Capitini Ernesto e Tristano Codignola Mario Delle Piane Luigi Finaudi Enzo Enriques Agnoletti Alessandro e Carlo Galante Garrone Aldo Garosci Nicola Jacchia Carlo Arturo Jemolo Giorgio La Pira Carlo Levi Giuseppe Lombardo Radice Ugo La Malfa Emilio Lussu Thomas Mann Augusto Monti Pietro Pancrazi Ferruccio Parri Cesare Pavese Riccardo Peretti Griva Dino Provenzal Maria Rosselli Ernesto Rossi Luigi Russo Filippo Sacchi Gaetano Salvemini Arrigo Solmi Mario Scelba Luigi Sturzo Corrado Tumiati Diego Valeri Manara Valgimigli Leo Valiani *ed altri*.

Gran parte delle lettere sono state giustamente definite scritti « d'amicizia » missive dolenti o scherzose delicate o *commosse indirizzate da Calamandrei alla moglie Ada* e agli amici per esternare sentimenti o analizzare vicende che lo avevano particolarmente colpito. Altre sono scritti dai quali emerge con tutta la sua carica e la sua fermezza l'uomo politico sereno ma intollerante della doppiezza della sordità morale dell'arroganza dei governanti dell'ipocrisia della viltà.

Queste LETTERE ci forniscono un ritratto quanto mai ben delineato anche in ogni sua sfumatura del Calamandrei « un di quegli uomini — come è stato detto — che concentrano in sé una civiltà ».

Storia letteraria delle regioni d'Italia

La « Sansoni » ha presentato un altra opera destinata ad occupare un posto di notevole importanza nella storia della critica letteraria italiana. Si tratta della STORIA LETTERARIA DELLE REGIONI D'ITALIA di Walter Binni e Natalino Sapegno (pagg. 864 800 illustrazioni in nero e 98 tavole a colori L. 3000) Binni e Sapegno — due *fra i più grandi* studiosi contemporanei di letteratura italiana — hanno tracciato un quadro quanto mai completo di una storia ricca di avve*nimenti eccezionali e di risvolti sconosciuti* quella appunto dei letterati e delle letterature fiorite nelle nostre regioni spesso esplose a livello nazionale ed internazionale e divenute *patrimonio* della cultura europea e mondiale — altre volte rimaste confinate negli stretti limiti di una città e di una regione ma non per questo meno importanti assolvendo in molti casi la funzione di lievito per esperienze di maggior respiro.

Una storia letteraria quanto mai originale che è stata inquadrata dal particolare ed affascinante angolo visuale di ogni, in la regione con le relative implicazioni etnico linguistiche sociali e politiche « La particolare prospettiva storiografica che informa l'opera — è stato infatti scritto — intende offrire un primo esempio di indagine analitica del costituirsi all'interno di una società circoscritta all'ambito storico della regione di una tradizione culturale in rapporto dialettico con le vicende della *vita letteraria* nazionale e quali si andranno svolgendo in epoche diverse nei centri animati da maggior fervore intellettuale creativo illuminando *così zone culturali rimaste in ombra e portando* alla luce una fitta trama di rapporti di scambio di interdipendenze destinate a costituire in un certo senso il retroterra di più alte esperienze morali civili e letterarie ».

Il volume è completato da una ricca messe di illustrazioni che fanno da complemento al testo accompagnando il lettore lungo il suggestivo itinerario della nostra letteratura.

Il diario di Piero Santi

Piero Santi ha dato alle stampe il suo diario (LA SFIDA DEI GIORNI Collana « Narratori Vallecchi » pagg. 232 L. 2000) Si tratta di un opera di estrema singolarità se confrontata con la produzione corrente della letteratura italiana contemporanea. È un libro impietoso — come solo lo può essere l'estrinsecarsi della più crudele delle sincerità per corso da una inquietudine etica che riscatta anche le affermazioni più brutali e scostanti. È una sorta di confessione portata agli estremi una di quelle « confessioni » di cui tanti esempi ci vengono dalla storia letteraria francese ma di cui è estremamente povera la nostra letteratura.

Piero Santi iniziò il suo diario nel 1943 ma lo interruppe appena tre anni più tardi nel 1946. Nel 1950 ne fece pubblicare una parte. Nel 1957 riprese in mano la sua penna dissacratoria e anno dopo anno le pagine sono andate ad accumularsi alle pagine fino al 1968.

Ed ecco LA SFIDA DEI GIORNI duecentottanta pagine intense drammaticamente palpitanti dalle quali emerge la denuncia di una condizione umana particolare. È una sorta di continua pressante ricerca di una verità che trascenda l'ingannevole *« trabocchetto dei sensi e compensi della limitatezza* dell'esistenza umana ».

Nella SFIDA DEI GIORNI Piero Santi uno dei pochi *scrittori contemporanei italiani rimasto fedele* ad una concezione del mondo maturata fra difficoltà brucianti ed esperienze esaltanti e mai ripudiata per abbracciare acriticamente — con il miraggio di facili successi — nuove mode o poetiche a lui non congeniali ha riassunto le aspirazioni e le incertezze di una generazione travagliata quella cresciuta nel fascismo e nella guerra « ansiosa di cambiamenti radicali e poi delusa e gettata nello sbaraglio di una ennesima protesta ».

Storia della Musica

Giulio Confalonieri — critico musicale fra i più apprezzati — ha dato alle stampe una delle maggiori opere di musicologia che siano apparse negli ultimi decenni nel nostro paese dove purtroppo ancora l'ascolto della musica non è divenuto un fenomeno di massa ma è restato un privilegio di pochi. La sua STORIA DELLA MUSICA (« Sansoni/Accademia » Editori pagg. 960 L. 6 000) è destinata senza dubbio a fornire un contributo non indifferente alla sensibilizzazione del grosso pubblico verso quest'arte e soprattutto ad un suo approfondimento attraverso un analisi di ogni sua componente.

Da quest'opera emergono una serie di opinioni meditate e maturate attraverso una profonda preparazione non soltanto musicale ma anche letteraria filosofica e storica. Confalonieri offre ai suoi lettori una lunga messe di informazioni e di dati ma soprattutto li introduce con mano sicura nello « spirito della musica » di tutti i tempi attraverso un indagine acuta e penetrante che non perde mai di vista le dimensioni umane della musica ed i suoi collegamenti storici con i « mondi » in cui ogni fenomeno è sorto e si è sviluppato.

In breve

Luigi Baldacci LE IDEE CORRENTI E ALTRE IDEE SUL NOVECENTO (saggio di critica letteraria) « Vallecchi » editore Collana « La cultura e il tempo » pgg. 192 L. 2 200

Giuseppe Gatt GAINSBOROUGH monografia sul grande pittore del 600 inglese « SADEA Sansoni » Editori Collana « I Diamanti dell'Arte » pgg. 39 80 tavole a colori L. 600

Elios Alfredo Ferruzzi SPORT E RECORD (una informatissima ed aggiornata opera di consultazione su tutte le discipline sportive) « Sansoni » Collana « Enciclopedie Pratiche » pgg. 315 L. 1 000

c. d.

All'ACI

E' in corso l'esazione delle tasse di circolazione

L'ACI comunica che è già iniziata l'esazione delle tasse di circolazione per autovetture di potenza fiscale superiore a CV 9 e per ciclomotori muniti di bollo con scadenza dicembre 1968.

Gli uffici saranno aperti tutti i giorni esclusi i festivi.

Ad evitare lunghe attese agli sportelli si consigliano gli interessati a provvedere al pagamento fino dai primi giorni.

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

1) presso la Sede dell'ACI Viale Amendola n. 36 dalle ore 8 30 alle ore 12 30

2) Collettoria Centrale di Via Alfani angolo Piazza Brunelleschi dove funzioneranno anche gli speciali sportelli *mazzettisti* dalle ore 8 30 alle ore 12 30

3) Collettoria di Via Valfonda n. 9 dalle ore 8 30 alle 12 00 e dalle ore 15 30 alle 17 00 il sabato dalle ore 8 30 alle 11 00

4) Collettoria di Novoli Via le Guidoni 182 (ingresso del Mercato Ortofrutticolo) dalle ore 8 30 alle ore 12 30 dalle ore 16 30 alle ore 17 30 il sabato dalle ore 8 30 alle ore 12 00

5) Collettoria di Via Ponte Sospeso 10 (con parcheggio interno per 100 autovetture) dalle ore 8 30 alle ore 12 30 dalle *ore 15 30 alle ore 17 00 il* sabato dalle ore 8 30 alle ore 12

In provincia il pagamento delle tasse potrà essere effettuato presso la Delegazione ACI di Borgo S. Lorenzo Campi Bisenzio Castelfiorentino Certaldo Empoli Figline Valdarno Lucecchio Pontassieve Prato S. Casciano Val di Pesa Scandicci Sesto Fiorentino Signa.

Si informa che gli automobilisti potranno rivolgersi anche presso il sottoindicato ufficio per dare incarico all'Automobile Club Firenze del pagamento per commissione delle tasse di circolazione: Delegazione del Viale S. Lavagnini *angolo Piazza Libertà* dalle ore 8 30 alle ore 12 30 dalle ore 16 00 alle ore 19 00 il sabato dalle ore 8 30 alle ore 12 30

Successo del premio di pittura a Montelupo

Sono stati assegnati i premi del concorso di pittura « Baccio e Raffaello da Montelupo » promossa da un comitato unitario e le cui opere sono state esposte in una mostra allestita presso la scuola elementare. Il primo premio acquisto di 100 mila lire è stato assegnato a Gualtier Nativi mentre gli altri premi acquisto di duecentomila lire ciascuno sono stati assegnati ai pittori Ivo Dinetto e — ex aequo — a Raffaello Ciani e a Kimer. Il concorso — la cui mostra si chiude il 2 gennaio — ha riscosso un lusinghiero successo.

SCHERMI E RIBALTE

Pubblichiamo qui di seguito gli spettacoli del 31 dicembre e 1 gennaio 1969. Dove non è indicata nessuna variazione si intende che il film è valido per tutti e due i giorni.

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA
Alle 21 prima « Bouvard e Pecuchet » di Flaubert ... Buazzelli ...

TEATRO RONDO DI BACCO (Palazzo Pitti)
Alle ... « Il ricatto a teatro » ... Peter Hartman con Paolo Graziosi Katidja Bove Angelica Ippolito Carlo Cecchi Aldo Puglisi. Ultima recita

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi - Tel 483 607)
Shalakò con S. Connery A ✦

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 663 611)
Shalakò con S. Connery A ✦

ARISTON (Piazza Ottaviani Tel 287 834)
2001 odissea nello spazio con K. Dullea A ✦✦✦✦

ARLECCHINO (Via de Bardi Tel 284.332)
Il libro della giungla DA ✦

CAPITOL (Via Castellani Tel 272.320)
Amanti con M. Mastroianni (VM 14) S ✦

EDISON (Piazza Repubblica Tel 23 110)
Il libro della giungla DA ✦

EXCELSIOR (Via Cerretani Tel 272 798)
Signore con U. Tognazzi SA ✦✦

ODEON (Via dei Sassetti Tel 24 068)
C'era una volta il West con C. Cardinale A ✦

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 57 891)
L'uomo dalla cravatta di cuoio con C. Eastwood (VM 14) G ✦

SUPERCINEMA (Via Cimatori 10 Tel 272 474)
Serafino con A. Celentano (VM 14) SA ✦

VERDI (Tel 296 242)
Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A. Sordi C ✦

Seconde visioni

ALDEBARAN (Tel 410 007)
La pecora nera con V. Gassman SA ✦

APOLLO (Via Nazionale 41 Tel 270 049)
Meglio vedova con V. Lisi SA ✦

CAVOUR (Tel 587 700)
La ragazza con la pistola con M. Vitti SA ✦

COLUMBIA (Tel 272 178)
Lucrezia con O. Berova (VM 18) A ✦

FULGOR (Via M. Finiguerra Tel 270 117)
Vacanze alla Costa Smeralda

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 282 687)
I quattro dell'Ave Maria con E. Wallach A ✦

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069)
La pecora nera con V. Gassman SA ✦

MANZONI (Tel 366 808)
Il medico della mutua con A. Sordi SA ✦

MODERNISSIMO (T 275 954)
I bastardi con G. Gemma A ✦

NICCOLINI (Via Ricasoli - Tel 23 282)
Il medico della mutua con A. Sordi SA ✦

VITTORIA (Tel 480 879)
Il laureato con A. Bancroft S ✦✦

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo Tel 282 137)
Due sporche carogne con A. Delon G ✦

ASTOR (Tel 222.388)
Chimera con G. Morandi S ✦

ASTORIA (Tel 663.945)
Romeo e Giulietta con O. Hussey DR ✦✦

AURORA (Via Pacinotti Telefono 50 401)
Spie oltre il fronte con A. Franciosa A ✦

AZZURRI (Via Petrella Telefono 33 102)
West and soda DA ✦✦✦
domani Un cervello da un miliardo di dollari con M. Caine G ✦✦

CASA DEL POPOLO (Castello)
L'avventuriero

CINEMA NUOVO (Galluzzo Tel 289 505)
Domani Uffa papà quanto rompi con D. Reynolds S ✦

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel 666 532)
Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D. Day S ✦

EDEN (Via F. Cavallotti Telefono 225 643)
Non alzare il ponte abbassa il fiume con J. Lewis C ✦✦

FIORELLA (Tel 660 240)
Joe Bass l'implacabile con B. Lancaster A ✦✦

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel 470 101)
Testa di sbarco per otto implacabili con J. Leroy ... A ✦

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia Tel 470 101)
Cinema varietà Film Volta ti ti uccido domani Mayerling con O. Sharif DR ✦

GARDENIA (Tel 600 982)
Lo voglio morto

GIARDINO COLONNA (Telefono 660 916)
Tammazzo raccomandati e Dio

GIGLIO (Galluzzo)
Johnny Banco con H. Buchholz SA ✦ domani ... verdi

GOLDONI (Via dei Serragli Tel 222 137)
Un uomo un cavallo una pistola con T. Anthony A ✦ ... Balcari operazione oro con J. ... SA ✦

IDEALE (Tel 50 706)
Camelot con R. Harris M ✦

IL PORTICO (Tel 675 930)
Asterix il gallico DA ✦

MARCONI (Tel 680 644)
Straziami ma di baci saziami con N. Manfredi SA ✦

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno)
E venne l'ora della vendetta con G. Peck DR ✦✦ ... con ... S ✦

PUCCINI (Piazza Puccini Tel 32 067)
Straziami ma di baci saziami con N. Manfredi SA ✦✦
domani *Il profeta un ciclo di stelle* ... A ✦

STADIO (Tel 50 913)
La strana coppia con J. Lemmon SA ✦✦

UNIVERSALE (Tel 226 196)
Giulio Cesare conquistatore delle Gallie domani riposo

DANCING

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO (Bus 32 Telef. 640.207)
... Silvestro ... Siona ... complesso « I Leaders »

CIRCOLO RICREATIVO LIBERTAS QUARACCHI (Dancing Regno Rosso Telefono 370 190)
... complesso La Setta »

GIARDINO D'INVERNO SMS RIFREDI (Via Vittorio Emanuele 303 Tel 473 130)
Alle 21 veglionissimo di fine d'anno ... Trattenimento danzante Alle 21 night club dei giovani. Orchestra I Tirrideis

MILLELUCI (Campi Bisenzio)
Alle 21 30 danze ... complesso « Joe ... Messengers »

SALONE DELLE FESTE (SMS Peretola Bus 29 30)
Regalate e regalatevi una magnifica fine d'anno partecipando al veglionissimo di fine d'anno nel vasto accogliente Salone delle feste. Allieterà la serata il complesso de « I Sovrani »

SALONE CINEMA « NUOVO » (Galluzzo)
Veglionissimo di San Silvestro complesso « Gli Evangelisti » buffet caldo e freddo. Si prenotano tavoli

Gli spettacoli di fine d'anno

«Bouvard e Pecuchet»: successo alla Pergola

Alla Pergola fine d'anno con « Bouvard e Pecuchet » di Flaubert, nel riadattamento di Squarzina. Lo spettacolo — che sta ottenendo un vivo successo — ha come interpreti principali Tino Buazzelli e Glauco Mauri. Si replica fino al 1 gennaio con un'unica diurna alle ore 17. Nella foto una scena del lavoro

Il primo ciclo « Teatro Nuovo »

«Ricatto a teatro» al Rondò di Bacco

La compagnia « Il Granteatro » di Roma ha presentato con successo al Rondò di Bacco il lavoro di Dacia Maraini « Il ricatto a teatro » per la regia di Peter Hartman due tempi di impianto pirandelliano che sono un pretesto per una demistificazione che coinvolge tutta l'esperienza teatrale fino alla più avanzata come testimonia la parodia del « Living Theatre » che conclude il primo tempo. Un canovaccio che l'affiatato gruppo de « Il Granteatro » riempie di invenzioni intelligenti provocatorie e sempre stimolanti.

Il testo ci presenta una coppia di attrici una coppia di attori ed un attore regista su un palcoscenico nudo alle prese con un dramma la cui storia ci viene presentata attraverso alcuni brani fino alla conclusione. Si tratta di un industriale un uomo forte in pubblico dinamico fautore di metodi neocapitalistici e privatamente afflitto da complessi e deviazioni sessuali.

Dei ragazzi poveri e senza scrupoli legati da una ambigua amicizia scoprono la sua doppia vita e lo ricattano. Al ricatto segue la crisi dell'industriale stretto da uno sciopero (che mette in dubbio la efficacia della pratica neocapitalista) e la fuga della moglie che finisce però col tornare ed accettare una riconciliazione borghese prezzo della quale sarà una grossa collana di smeraldi ed un figlio che dovrà continuare l'attività paterna.

Il dramma si conclude con il suicidio (o l'omicidio nella persona dell'industriale) di uno dei ricattatori.

Bravissimi gli interpreti Paolo Graziosi (Vero l'industriale), Angelica Ippolito (Giulia, la moglie) Carlo Cecchi ed Aldo Puglisi (i due ricattatori) Katidja Bove (l'amica della moglie).

Il 2 gennaio al Comunale

«Manon» di Massenet con Mirella Freni

Giovedì 2 gennaio alle ore 21 avrà luogo al Teatro Comunale la prima rappresentazione di « Manon » di Jules Massenet. L'opera — per la quale vivissima è l'attesa in quanto manca dal nostro teatro da molti anni — sarà concertata e diretta dal maestro Giorge Sebastian ed avrà come interpreti principali il soprano Mirella Freni nel ruolo di protagonista il tenore Alfredo Kraus già noto al pubblico fiorentino il baritono Giuseppe Zecchillo.

La regia è di Francesco Frigerio le coreografie di Marien Vick le scene ed i costumi di Nicola Benois. Direttore del coro sarà Adolfo Fanfani direttore dell'allestimento Egisto Bettini. L'orchestra il coro e il corpo di ballo sono del Maggio Musicale Fiorentino.

NELLA FOTO Mirella Freni

Stasera e domani

«DUE PIÙ DUE» AL METASTASIO

La novità teatrale di Lina Wertmuller « Due più due non fa più quattro » che portava il titolo iniziale di « Rogna » verrà rappresentata questa sera al Teatro Metastasio di Prato nell'interpretazione di Andreina Pagani Anna Maria Guarnieri Adolfo Geri Giancarlo Giannini Giulio Brogi ed Ezio Busso. La regia è affidata a Franco Zeffirelli. Lo spettacolo doveva essere rappresentato ieri sera ma la « prima » è stata rinviata a stasera con repliche nella giornata di domani (alle ore 17 e alle ore 21 30)

NELLA FOTO Anna Maria Guarnieri

« PRIME COSE DEI BIMBI »
di Bettarini Via Lungo L. Affrico 88r Tel 603 265
LIQUIDAZIONE
di Lettini - Carrozzine - Seggioloni - Box, ecc
Sconto 20 % per cessazione vendita di articoli per bambini

lettere al giornale

Un insegnante senza lavoro perchè non « ha santi in paradiso »

Non sono ancora riuscito a capire che cosa si deve fare in Italia per avere quel tanto decantato « diritto al lavoro » sancito dalla Costituzione.

Ho 38 anni sono insegnante elementare ho moglie e figlia ho partecipato a diversi concorsi magistrali (e data la mia età non mi è più permesso partecipare nemmeno a « Settevoci ») ho superato diverse volte detti concorsi, ma i punti non erano sufficienti per arrivare al vertice dove i soli pochi raccomandati di ferro giungono. Per colmo di sventura e di ironia nell'ultimo concorso del 66 dopo aver superato ancora una volta le prove non mi furono attribuiti i punti relativi ad un decennio di servizio in qualità di supplente, solo perchè nella domanda di partecipazione, citando l'art. 7 notificavo che i documenti presentati in altra occasione, giacevano presso lo stesso Provveditorato.

Ora vorrei sapere 1) se il datore di lavoro (lo Stato) può negare ad un cittadino di aver lavorato alle sue dipendenze 2) se facendo riferimento a documenti in possesso presso il Provveditorato al quale mi rivolgevo per partecipare al Concorso deve il datore di lavoro (lo Stato) per onestà e giustizia comunicare al cittadino suo dipendente che la documentazione è incompleta 3) se tenendo per giustificata la detrazione dei punti relativi al servizio in precedenza prestato, possa (lo Stato) giustificare il fatto di avermi attribuito solamente i punti relativi alla prova scritta ed orale.

L'unica cosa che mi resta da fare (in due mesi ho lavorato come supplente venti giorni) è di cospargermi di benzina come Michele Burrasso — il « bonzo di Napoli » — e darmi fuoco in pubblica piazza per gridare in faccia a questa società di conigli imbelli ruffiani e truffatori che la dignità la moralità e la giustizia non sono altro che vuote parole a servizio di quanti ne abusano a proprio tornaconto per opprimere umiliare ed offendere chi non ha la ventura di avere santi in paradiso.

Ins. GINO SALEMME
(Tollo - Chieti)

Un giovane dc sulla scuola che crea solo quadri per la società dei consumi

Vi faccio pervenire copia della lettera che ho inviato al sen. Marcora.

« Plaudo alla dichiarazione fatta dal senatore Marcora del gruppo di base della DC in Senato martedì 17 dicembre in cui lungi dall'avere creato equivoci come afferma Ugo Indrio sul Corriere della sera *di giovedì 19 ha riaffermato la non accettazione di lasciare i comunisti fuori dalla cittadella democratica' questo implica che il nuovo governo di centro sinistra non dovrà rifiutarsi aprioristicamente di prendere in considerazione le proposte dell'opposizione comunista e non*

« Nel nostro Paese la scuola crea i quadri per coprire il ciclo produttivo di questa società dei consumi che proprio per la mancanza di uno spirito critico al suo interno tende a isterilirsi e a cristallizzarsi nel suo attuale stato. Non si tratta di fermare lo sviluppo della produzione di ritornare a un'economia primitiva di rinunciare a combattere la povertà non si tratta di consumare meno ma di consumare diversamente senza ordinare i consumi a vantaggio della classe dominante senza definire e manipolare in modo autoritario i bisogni senza idolatrare gli oggetti facendone i simboli di una posizione sociale senza alienare l'individuo impegnandolo in un rapporto truccato col mondo e con gli altri.

« A degli ideali mistificanti come la sicurezza e la produttività non bisogna affatto opporre dei nuovi valori da instaurare e rendere ufficiali ma la potenza stessa di contestazione e di invenzione che animano l'individuo. Per risolvere i problemi che travagliano la società anche la collaborazione dei comunisti che per ora comunque non hanno preso chiara posizione contro la civiltà dei consumi sarà ben accetta.

« Soltanto se questa collaborazione minaccerà l'esistenza della libertà per tutti i cittadini solo se implicherà un mercanteggiamento reciproco potrà essere rifiutata tenendo però sempre ben presente che la libertà non può essere affidata alla sola difesa dei carabinieri e dei tribunali se vogliamo che sopravviva a lungo e che i cittadini non si stanchino di volerla »

GIAN CARLO COSTADONI
Consigliere provinciale del Movimento giovanile democristiano
(Milano)

Fu ucciso dai nazifascisti il fratello di un Caduto di Modena

Cara Unità tramite le tue colonne vorrei far conoscere al giovane studente Andrea D.O. di Pistoia, che ha scritto al giornale per sapere come si giunse all'eccidio di Modena un altro particolare. Un fratello di Renzo Bersani ucciso il 9 gennaio 1950 davanti alle Fonderie Riunite di Modena fu assassinato dai nazifascisti con altri quattro compagni dopo essere stati torturati su una strada a pochi chilometri da Modena.

LILIANA MANFREDINI
(Modena)

« Ho un bambino subnormale e vi prego di ascoltarmi »

Questa è una lettera aperta ai dirigenti della Rai-TV. Grazie se la pubblicherete.

Inquadrare in una satira un personaggio politico vuol dire giocarsi sicuramente il posto, fare una critica ad una personalità religiosa pure ma prendere in giro un giovane mentalmente malato chiamandolo volgarmente « scemo », è indice di buon gradimento (vedi per esempio la trasmissione « Che domenica amici » del primo dicembre scorso).

Bravi! Non è la prima volta, anzi troppo spesso si assiste dal piccolo schermo famigliare a films e scenette volgari tutte basate su quelle creature che malasorte ha voluto così. Non potreste essere un po più rispettosi e prudenti? Più di un milione di famiglie non possono ridere. Piangono non solo la loro grande disgrazia ma anche l'assenteismo e l'indegno comportamento della società.

Sono il padre di un bambino subnormale e perciò vi prego di ascoltarmi. Le poche scuole che esistono in Italia e che sarebbero la miglior medicina per questi ragazzi mancano di tutto. Maestri e ducatori psicanalisti, dottori in genere altruisti fino a dimenticare le loro famiglie continuano a lottare a scrivere a far petizioni rivolgendosi a giornali a personalità politiche e religiose ma pochi pochissimi di questi signori si interessano pochissimi rispondono e le risposte sono sempre le solite « Ci vuole tempo siamo poveri ci vuol pazienza ».

Cari signori noi la pazienza l'abbiamo persa già da tempo e i nostri nervi non reggono più. Eppure anche noi siamo dei contribuenti paghiamo regolarmente le tasse e sottostiamo come tutti i cittadini alle leggi dello Stato. Ed anche a quella legge che fa obbligo a tutti di mandare i propri figli a scuola fino al quattordicesimo anno di età. Ma qui è il paradosso come facciamo se la scuola per i nostri figli non c'è? Però mai lo Stato per questa mancanza è stato portato nel le aule dei tribunali.

Cari amici della TV, nelle vostre inchieste avete detto « L'Italia è al secondo posto dopo la Germania per la rete autostradale in Svizzera le strade sono pessime » Questo avete detto molte volte, ma non avete detto che la Svizzera ha preferito fare prima le scuole e poi le strade e fra le scuole, per prime quelle per i bambini subnormali.

Avete detto che l'Italia è stata la prima nazione dopo l'America e Russia, a lanciare un razzo, meglio potremmo chiamarlo razzetto se non fosse per i miliardi che si sono spesi in questi esperimenti ma non avete detto che ad un giovane minorato « che dimostri di far parte di una famiglia bisognosa » lo Stato assegna un assegno mensile di solo 8 000 lire. Forse queste cose amici della TV, le avete dette ma troppo piano perchè non si è sentito bene.

ENZO SPINELLI
(Empoli Firenze)

Promossi dalla Difesa a capi operai per punizione?

Cara Unità sono un socialista iscritto al PSI pertanto di quanto sto per denunciare ho creduto opportuno informare anche i compagni, Nenni Guadalupi e l'Avanti. Desidero che l'opinione pubblica sappia che il governo a partecipazione operaia, oltre alla beffa delle pensioni, ha offerto agli operai della Difesa come regalo di Natale, la truffa di promuoverli a capi operai. Parlo di beffa perchè la promozione anzichè essere un merito è stata una punizione. Infatti noi operai della Difesa abbiamo avuto la cattiva sorte di essere stati promossi a capi operai con una paga giornaliera inferiore a quella percepita da operaio. Vorremmo proprio che il ministero Difesa non ci avesse fatto il torto-favore di promuoverci a capi operai. I riflessi negativi per tale assurda promozione si ripercuotono sia sulla futura pensione sia per quanto riguarda la 13ª mensilità (che risulta oggi decurtata di circa 12 mila lire rispetto a quella che avremmo continuato a percepire qualora fossimo restati operai).

Spero che l'Unità, per mettere in risalto di fronte all'opinione pubblica l'inoresciosso ridicolo e assurdo trattamento riservatoci, voglia pubblicare questa mia sperando tra l'altro che qualche compagno deputato comunista o socialista prenda una iniziativa in proposito, affinchè venga sanata la stupida e madornale ingiustizia commessa ai danni dei capi operai della Difesa.

Credo opportuno pertanto accludere le due buste paga da operaio e da capo operaio che si riferiscono al mese di marzo di 26 giorni lavorativi e al mese di novembre anch'esso di 26 giorni lavorativi. Come potete constatare nel mese di novembre — e cioè dopo la « promozione » — la paga è di alcune migliaia di lire in meno.

FRANCESCO DI PERNA
(Mola di Bari)

Dall'Algeria

Cari amici cerco un corrispondente di 15 17 anni. Io sono algerino ho 17 anni. Sono spiacente di non parlare la vostra lingua ma posso corrispondere in francese. Distinti saluti

MOHAMED MEKACHER
7, rue Annano Moh Sâid
Tizi Ouzou (Algeria)